

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO N° 522 GIUGNO 2002

INTERNI

ARCHITETTURE/ARCHITECTURE:
VIVERE L'ESTATE/SUMMER LIVING

INCONTRO CON/ENCOUNTER WITH
GARETH WILLIAMS

MILANO FUORISALONE 2002/OFFSITE EVENTS 2002

PLASTICA IN-OUT/IN-OUT PLASTIC

CUCINE EXTRA-LARGE/EXTRA-LARGE KITCHENS

with complete English texts

et

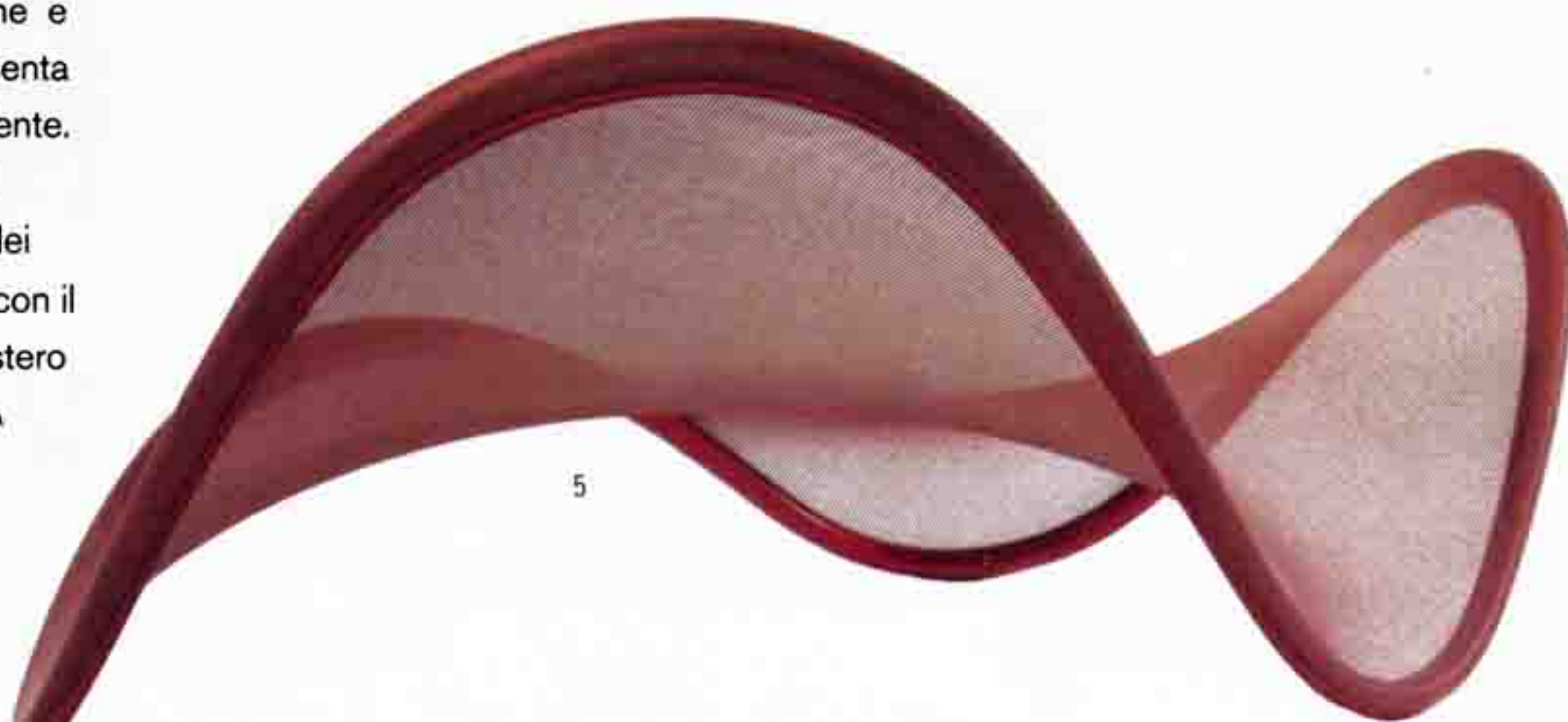
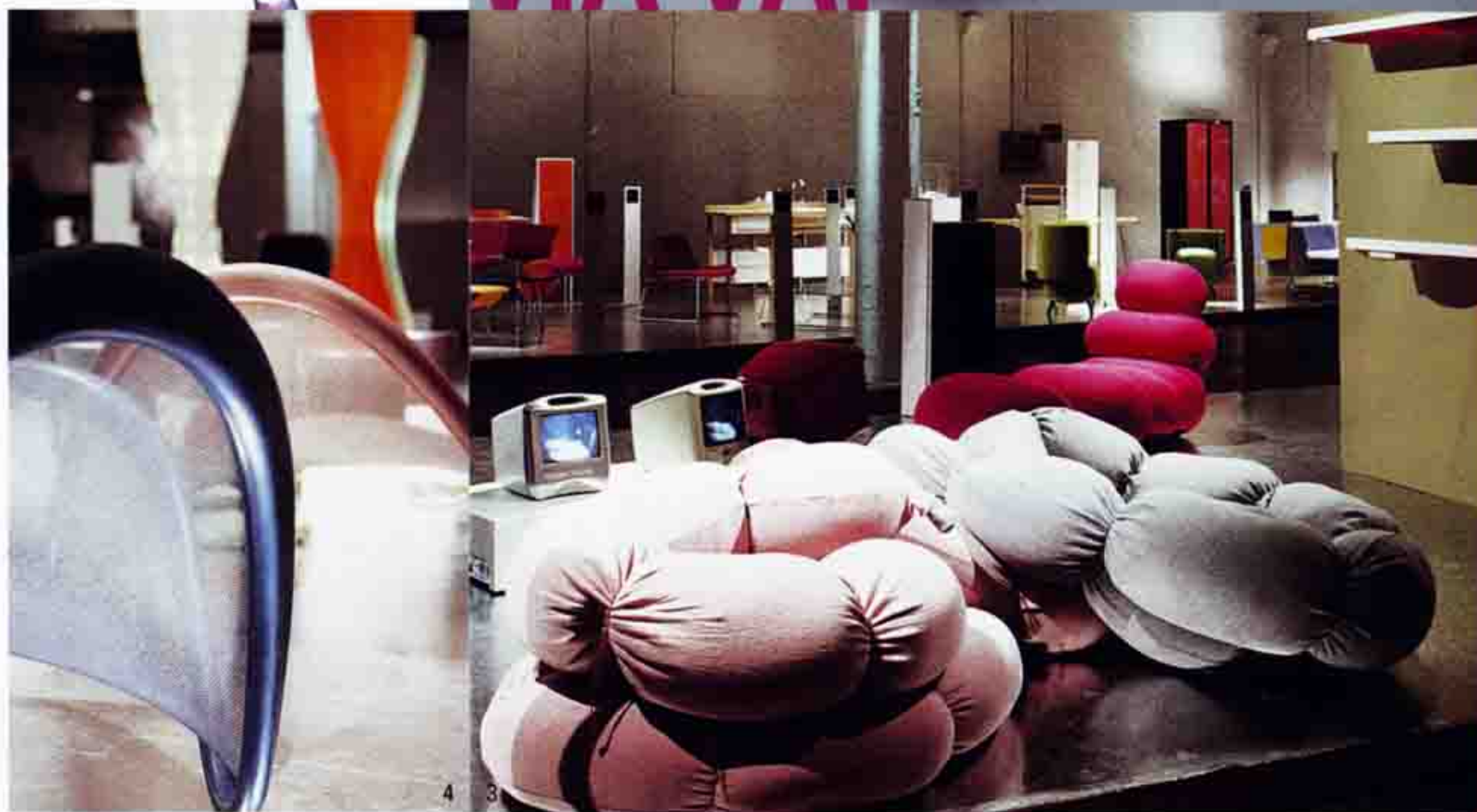


FRESH AIR DESIGN

a cura di Virginio Briatore

Né stato, né soldi, né sponsor. Gli aspiranti designer italiani, appartenenti per la maggior parte al ceto medio, per riuscire devono contare solo su se stessi. All'inizio è difficile, a volte deprimente, ma nel tempo può rivelarsi una forma di selezione nello sterminato popolo dei 'tutti creativi'. Al contrario, per presentare i propri giovani 'virgulti' all'la settimana milanese del design,

diversi Paesi stranieri hanno organizzato piccole o grandi 'spedizioni', coinvolgendo ministeri, ambasciate, consolati, scuole, aziende. Alcuni -come Francia, Olanda, Norvegia, Finlandia, Canada, Inghilterra- sono forti delle proprie idee e del proprio benessere; altri -come Brasile, Argentina, Cile- fanno invece leva sull'entusiasmo e sulla necessità. Onore quindi alle aziende e ai *media* italiani che sono i magneti attrattori di cotanti sforzi, e onore al VIA (Valorisation de l'Innovation dans l'Ameublement), l'organismo transalpino che, per dimensione e continuità, rappresenta l'impegno più evidente. Fondato nel 1979 dall'associazione dei mobili francesi, con il sostegno del ministero dell'Industria, il VIA ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del



1. Yvette, treccia di fibre ottiche a emissione laterale, design François Azambourg.
 2. Scandiline, poltrona e poggiatesta, design Abdi Abdelkader (Labels VIA).
 3. Buldang, seduta a serpentine in palline di espanso, di Hiro-Hiko Kamiya.
 - 4.5. Quantum, seduta in elastomero e struttura in resina, di Mark Robson.
- (foto 3 e 4 di Sergio Chimenti)

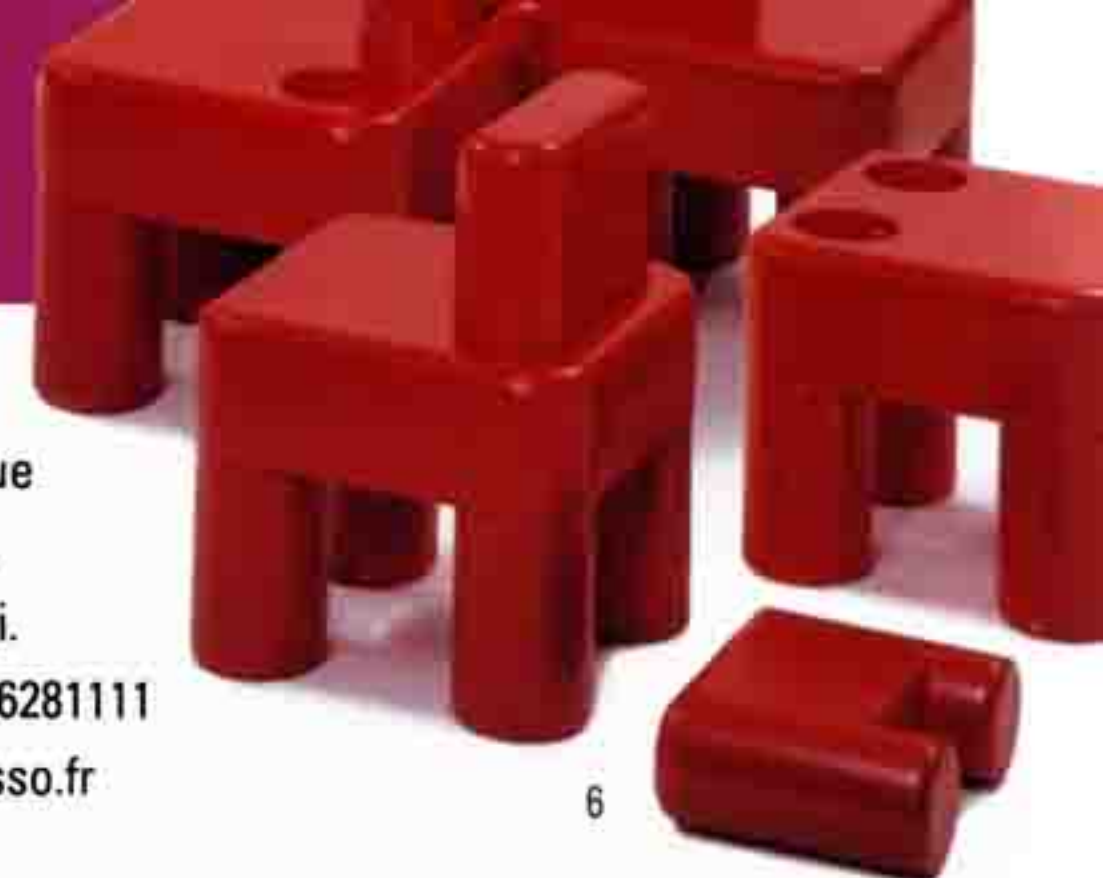
segue ▶

mobile francese nel mondo. Attualmente diretto da Gérard Laizé, il VIA è un organismo spigliato, colorato, leggero che, come ci ha detto il suo direttore, "è aperto ai

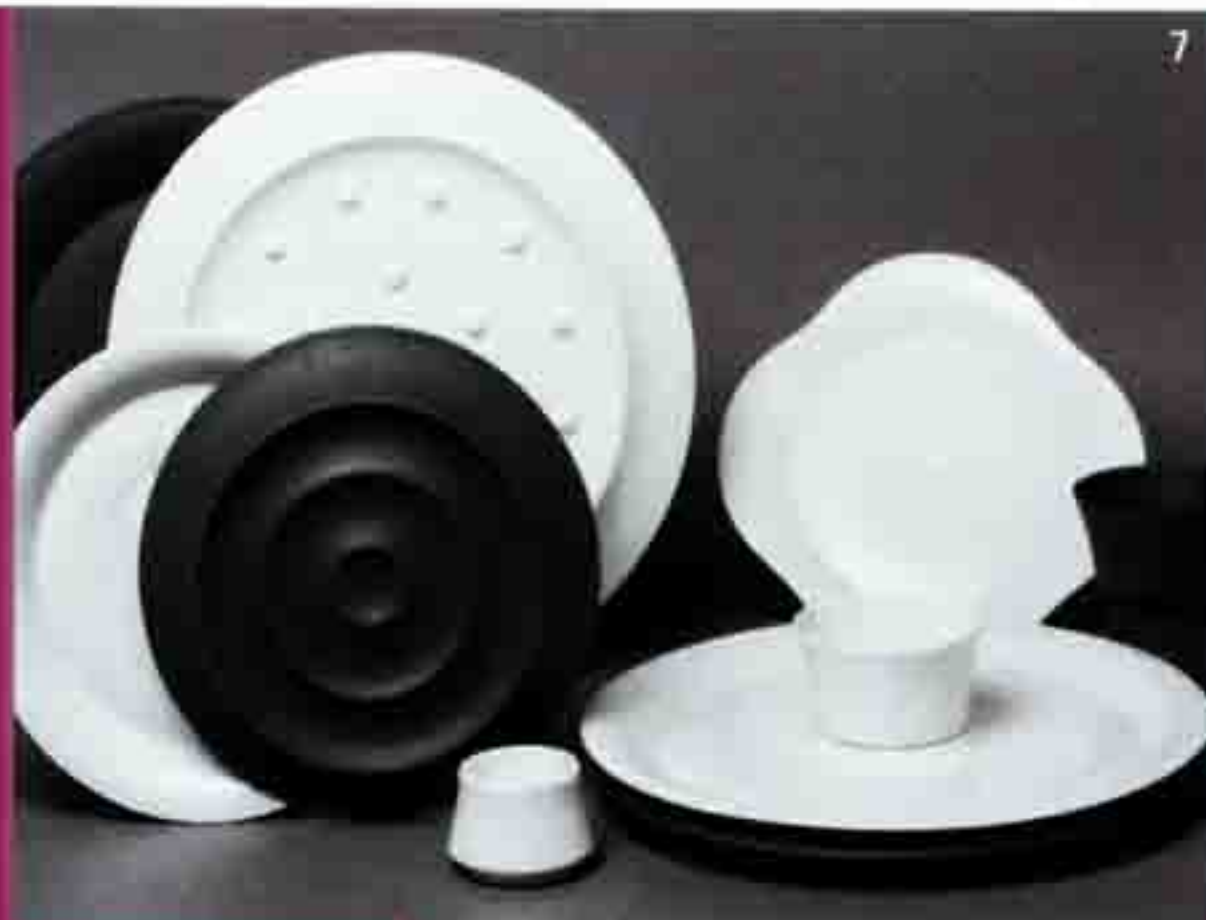
creativi di tutte le razze e di ogni cultura", anche se si capisce che elemento decisivo permane l'essere attivi sul territorio francese. L'ente opera realizzando tematiche proposte

Dio, che al *Fuori-Salone* ha messo in scena cento prototipi e una babele di linguaggi, a testimonianza, oltre che di fantasia, anche di lettura trasversale dell'esistenza.

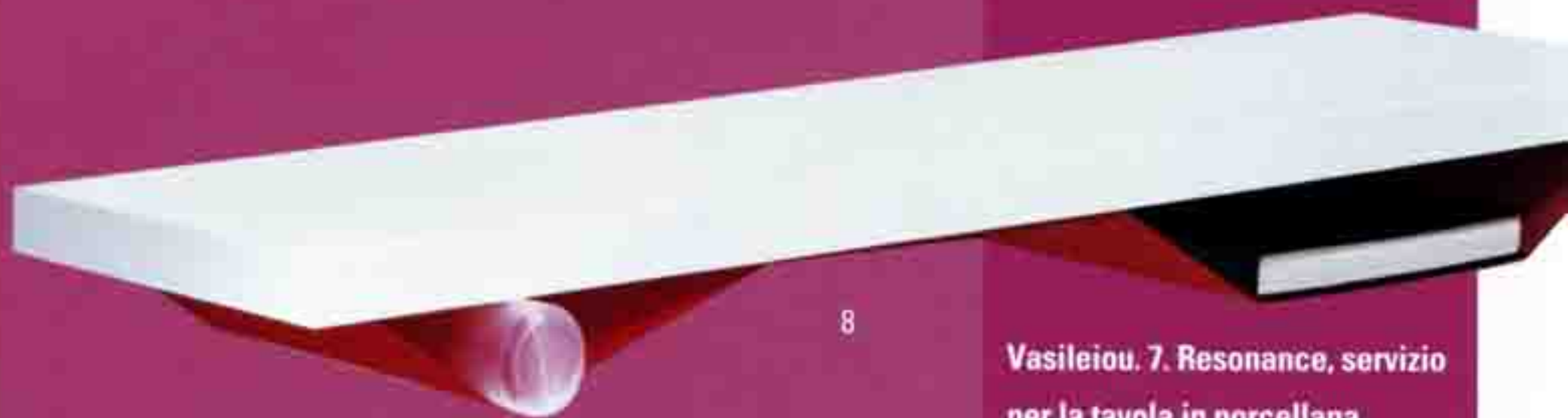
VIA
29-35 avenue
Daumesnil,
75012 Parigi.
tel. 0033 1 46281111
www.via.asso.fr



6



7



8

6. Sedili per bambini, in polipropilene, di Evangelos

Vasileiou. 7. Resonance, servizio per la tavola in porcellana, disegnato da François Bauchet.

8. Kangourou, mensola in legno con tasche in Lycra, design Zsuzsi. 9. Speed fish, acquario la cui forma riprende il circuito automobilistico di Monza, realizzato da R'Pure.

10. Alice, poltrona con struttura in alluminio e vestito che trattiene il calore, design an-Archi.

11. Chair-i, gamma di sedie con struttura in polipropilene e alluminio, di Stéphane Bureaux.



11



9



dalle aziende (*Appel spécifique*), invitando designer già noti (*Carte blanche*), vagliando progetti provenienti da disparati designer (*l'Aide à projet*). Inoltre, vi è una galleria a Parigi, un marchio di garanzia (*Labels VIA*), un archivio, un sito, si organizzano contatti con aziende, esposizioni e cataloghi. Un vero ben d'



10